



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER RISCHIO NEVE E GHIACCIO

**Aggiornamento del piano di protezione civile
approvato con verbale di deliberazione
dell'assemblea dell'unione n 17 del 14/04/2022**

Piano Intercomunale di protezione civile Unione dei Comuni del Villanova



Il committente

Unione dei comuni del Villanova
Il presidente
Fresi Giovannina

Il tecnico incaricato

dott. Agronomo Marco Satta

Aggiornamento 07/2024



PREMESSA

Il presente piano è stato redatto ad integrazione del piano di emergenza comunale dell'unione dei comuni del Villanova, approvato con Deliberazione dell'assemblea dell'unione n. 17 del 14/04/2022, con lo scopo di definire le fasi operative per il rischio Neve e il Rischio Ghiaccio, seguendo il modello operativo previsto dallo "Schema di piano regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni metereologici avversi" approvato con Delibera della Giunta Regionale n 1/9 del 8 gen. 2019 e successiva Delib.G.R. n. 47/50 del 29.12.2023 piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi.

Si definisce Rischio per Neve il rischio indotto da precipitazioni nevose con accumulo al suolo in quantità tali da generare difficoltà e danni alle persone ed alle attività ordinariamente svolte dalla popolazione.

Per rischio ghiaccio si intende la possibilità di un abbassamento delle temperature atmosferiche sul territorio comunale fino al punto di congelamento dell'acqua, in particolare di quella depositata al suolo lungo le strade e nelle aree pedonali.

Il Rischio Neve e Ghiaccio fanno riferimento a situazioni per le quali si renda necessario attuare interventi immediati per assicurare i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione nelle strade.

Pertanto il Piano di protezione civile per il rischio neve e ghiaccio definisce le fasi operative e le modalità di intervento da attuare durante le fasi di previsione, preallerta e allerta con la finalità di contrastare in modo pianificato e coordinato le situazioni di pericolo e i disagi connessi alle nevicate o agli abbassamenti di temperature tali da provocare il congelamento dell'acqua nel suolo, quali:

- problemi di mobilità causati dai rallentamenti nello svolgimento delle operazioni di sgombrò neve;
- interruzione di fornitura di servizi di energia elettrica, linee telefoniche, ed eventuali disfunzioni dei rifornimenti idrici;
- isolamento temporaneo di località servite da infrastrutture viarie non principali, come strade di campagna, ecc.;
- caduta di alberi o di rami che blocchino la circolazione o arrechino danni ad edifici o infrastrutture;
- cedimento di strutture come le coperture di edifici e capannoni;
- formazione di ghiaccio nelle aree pedonali;
- interruzione dei servizi quali scuole, presidi sanitari, stazioni ferroviarie, ecc.

Tale piano organizza gli uomini ed i mezzi addetti alla movimentazione della neve presente sulle carreggiate delle strade e nei principali parcheggi, al fine di consentire il transito dei veicoli, garantire i soccorsi, limitare i danni diretti e indiretti.



RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente integrazione del piano di protezione civile per rischio Neve e Ghiaccio è stata elaborata secondo le normative di seguito elencate:

- Delib.G.R. n. 47/50 del 29.12.2023 PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO E DA FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI
 - Allegato 1-Documentazione tecnica sul Sistema di allertamento;
- Delib. Della giunta Regionale n 1/9 del 8 gennaio 2019
 - Allegato 4-Sviluppo del modello operativo per rischio Neve e Ghiaccio.
- Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile

chema di riferimento per la predisposizione del Piano Comunale/Intercomunale di protezione civile Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 del 12 aprile 2016

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio dell'Unione dei comuni di Villanova si estende per 304,70 Km² e interessa i Comuni di Monteleone Rocca Doria, Villanova Monteleone, Mara, Padria e Romana.

L'orografia del territorio non è omogeneo ma bensì presenta fasce altimetriche differenti a seconda delle aree prese in esame. Troviamo altitudini che partono dallo zero fino ad arrivare ad oltre 700 m s.l.m..

I Comuni con prevalenza di pianure sono Padria, la cui superficie è per gran parte interessata da bassipiani e Romana che presenta anche aree di bassa collina nella zona Nord con vette che non superano i 464,12 m s.l.m.. Il territorio di Mara è prevalentemente formato da altopiani con aree collinari che si intensificano verso il confine ad E/NE.

Il territorio Geograficamente più eterogeneo è quello di Villanova Monteleone che presenta aree costiere nel lato Ovest e zone di alta collina verso il centro. Le altitudini sono quindi inferiori ai 100 m s.l.m. lungo la SP105 Alghero-Bosa/SP49 e si intensificano lungo il primo tratto di SP292, con vette che sfiorano i 500 m s.l.m. Le quote più alte si riscontrano nei pressi della strada Provinciale 12, che porta al centro di Villanova Monteleone, dove le quote arrivano fino a 717,1 m s.l.m.. Il Monte Minerva, situato a Villanova Monteleone, si estende su circa 2,5km di lunghezza per 500m di larghezza media, raggiungendo un'altezza massima di 644 m s.l.m. : è l'altopiano (giara) più alto ed esteso della zona. Si estende su oltre 400 ha di terreno, di cui 80 ha di proprietà demaniale (Ente Foreste) ed i restanti in occupazione temporanea.

I fenomeni nevosi che possono creare accumulo nel suolo sono occasionali ad altitudini inferiori ai 500 m s.l.m., tuttavia si sono riscontrate tormente di neve che hanno accumulato al suolo decine di cm. La durata del manto nevoso a queste altitudini non supera qualche giorno.

Nevicate intense si sono riscontrate anche a basse altitudini, come nel Territorio di Romana (267 m s.l.m.), nel 2017 l'entità fu tale da predisporre la chiusura delle scuole, o nel 2012 (vedi foto) a Padria, in cui il manto nevoso ha coperto le aree pedonale e la carreggiata.



Meno rari sono i fenomeni nevosi a Villanova Monteleone, le cui strade del centro abitato (situato a 567 m s.l.m.) raggiungono più frequentemente un'altezza del manto nevato tale da compromettere la viabilità sia di strade comunali che di strade di accesso a terreni privati.

Nelle foto sono riportati esempi del 2010, 2016 e 2017



2017



2016



L'andamento irregolare del territorio, che parte dal mare fino alla punta più alta rappresentata da "Pedra Etori" con i suoi 717,1 m.s.l.m. è stato suddiviso in classi di altezza come riportato in tabella, sulla base delle quali sono stati individuati gli esposti al rischio neve.

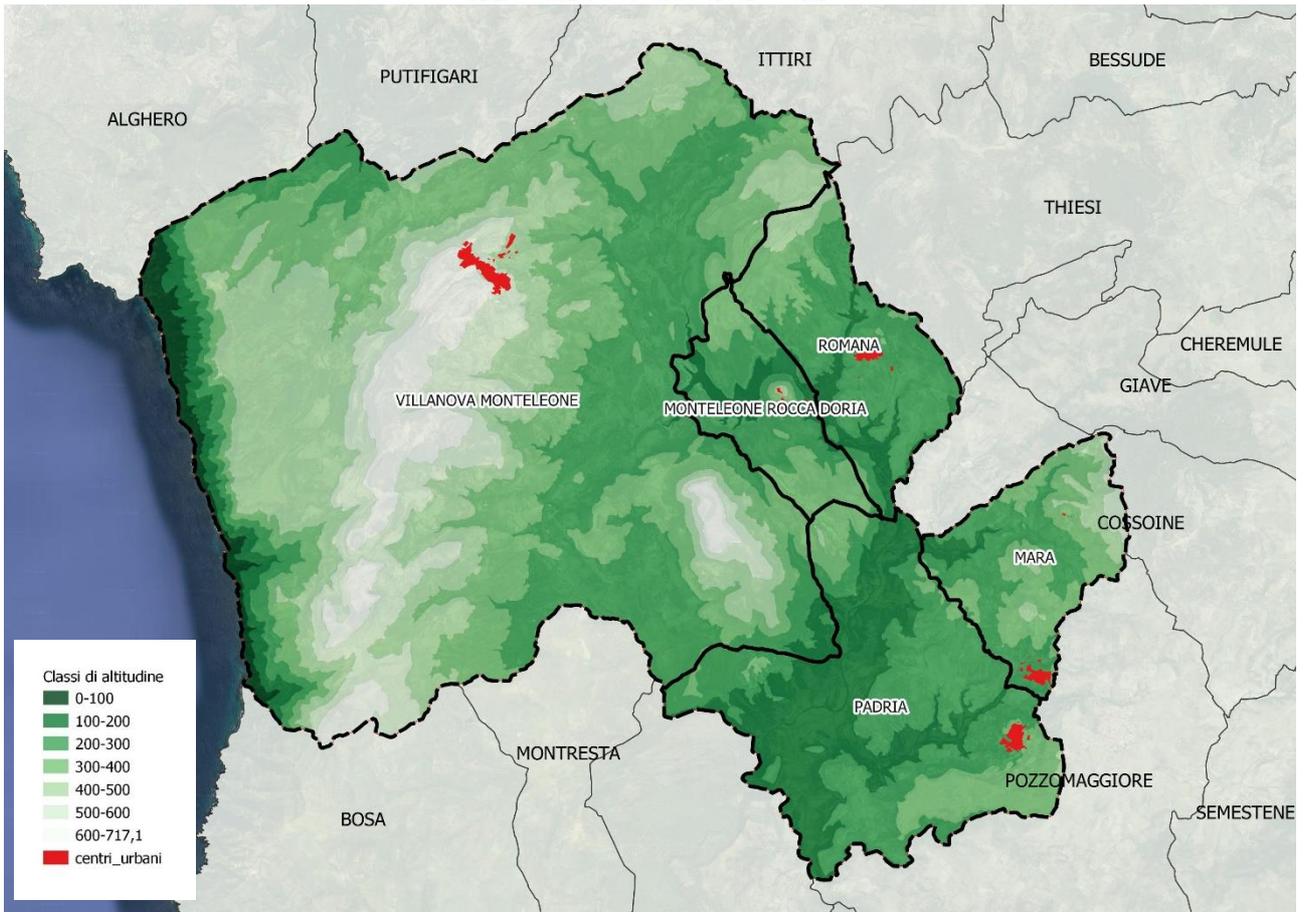
CLASSI DI ALTEZZA	SUPERFICIE HA	% SU SUP TOTALE
0-100	419,08	1,38
100-200	2990,80	9,83
200-300	9592,30	31,53
300-400	8244,90	27,10
400-500	5423,38	17,83
500-600	2278,18	7,49
600-717,1	1475,69	4,85
	30424,33	100,00

Si nota che la maggior parte del territorio è ricompresa tra i 200 e i 400 m.s.l.m. Sulla base delle informazioni storiche si è notato come oltre i 400 m.s.l.m siano più frequenti le nevicate anche se non mancano casi registrati poco sopra i 200 m.s.l.m

I centri abitati dell'unione sono situati ad altezze diverse, con il comune di Villanova Monteleone che supera i 500 m.s.l.m. Pertanto, nell'abitato di quest'ultimo comune, le nevicate possono essere più frequenti.

COMUNE	Altitudine m.s.l.m.
MARA	257,00
MONTELEONE ROCCADORIA	370,00
PADRIA	311,00
ROMANA	267,00
VILLANOVA MONTELEONE	567,00

Partendo da queste informazioni sulle classi di altezza e sulle indagini storiche, sono stati individuati gli esposti critici, evidenziando prevalentemente le strade a rischio neve.





SCENARI

Lo scenario di rischio di riferimento sarà rappresentato sia dalla mappatura delle strade a rischio medio-alto (contenente anche gli itinerari alternativi, le aree di servizio, le autorimesse, i depositi di sale), sia dalla mappatura dei centri degli abitati, reti di servizio e aziende a rischio di isolamento in relazione ad ogni specifico scenario. In relazione all'intensità dell'evento è possibile individuare diverse situazioni che, combinate o concomitanti, possono dare origine ai seguenti scenari di rischio:

- interruzione della viabilità statale dorsale, in uno o più tratti, anche in entrambe le corsie di marcia;
- interruzione dei principali nodi e svincoli di collegamento alla viabilità provinciale;
- interruzione delle grandi direttrici extra-urbane di competenza comunale;
- interruzione della viabilità e degli accessi ai servizi primari (scuole, presidi sanitari, aerostazioni, stazioni ferroviarie, etc.);
- isolamento di comuni o frazioni montane o di aziende agricole e di allevamento;
- soccorso e trasporto di anziani, disabili, emodializzati ecc.

Da queste considerazioni si identificano gli esposti come riportati nella TAV 1 "Inquadramento territoriale scenari rischio neve"

Va precisato che, nel caso in cui siano previsti eventi nevosi a quote inferiori ai 1000 metri sul livello del mare con accumuli al suolo su di una superficie piana, il settore meteo del CFD valuta l'emissione di un Avviso di condizioni meteorologiche avverse, dove specifica con la massima accuratezza possibile quote e natura degli eventi. Qualora il CFD meteo abbia emesso l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, emette, su disposizione del Direttore generale della protezione civile, l'Avviso di criticità per neve e ghiaccio indicando, per ciascuna zona di allerta e in funzione della quota neve, la fase operativa regionale di PREALLARME e i Comuni interessati.



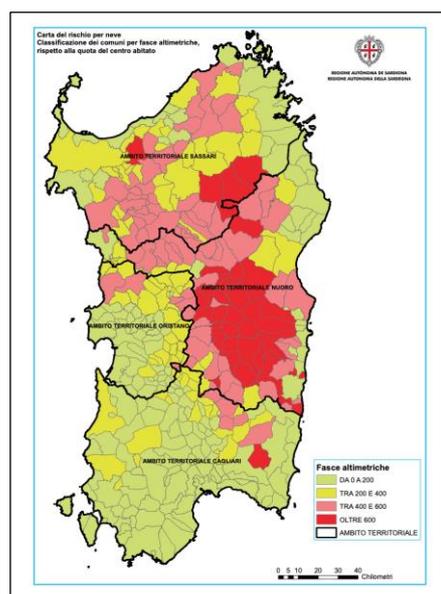
ESPOSTI - AREE A PERICOLOSITÀ PER PRECIPITAZIONI NEVOSE

La pericolosità legata alla probabilità di forti precipitazioni nevose è legata soprattutto all'andamento climatico stagionale, all'altitudine dei luoghi, e in parte, all'esposizione dei versanti. I principali rischi derivati da tali eventi deriva dalla possibilità di subire danni a persone, beni, attività agricole e zootecniche ed economiche in generale, ecc.

I Comuni posti ad altitudini superiori sono dunque soggetti ad una maggiore probabilità di subire danni da precipitazioni nevose.

Il Piano Regionale di Protezione Civile individua 4 fasce altimetriche di classificazione dei comuni riferite alla quota del centro abitato:

- < 200 m s.l.m.
- > 200 e < 400 m s.l.m.
- > 400 e < 600 m s.l.m.
- > 600 m s.l.m.



L'altitudine e la fascia altimetrica dei centri abitati comuni del Villanova è riportata nello schema seguente:

comune	Altitudine centro abitato m s.l.m.	quota min m s.l.m.	quota max m s.l.m.
VILLANOVA MONTELEONE	567	0	717
MONTELEONE ROCCADORIA	368	168	421
MARA	257	160	617
ROMANA	267	150	476
PADRIA	304	125	414

Con il Piano neve 2023-2024 sono state classificate le strade Statali della Regione Sardegna in base al livello di rischio <<Alto>> <<Medio>> e <<Basso>>, tra queste vi è la SS292, a cui è stato attribuito un livello di rischio Medio.

Non avendo a disposizione studi sul grado di pericolosità delle strade provinciali, comunali e vicinali, il livello di rischio e di pericolosità verrà attribuito sulla base delle fasce altimetriche, dell'esposizione prevalente a Nord, Nord-est e Nord-ovest, degli eventi storici.

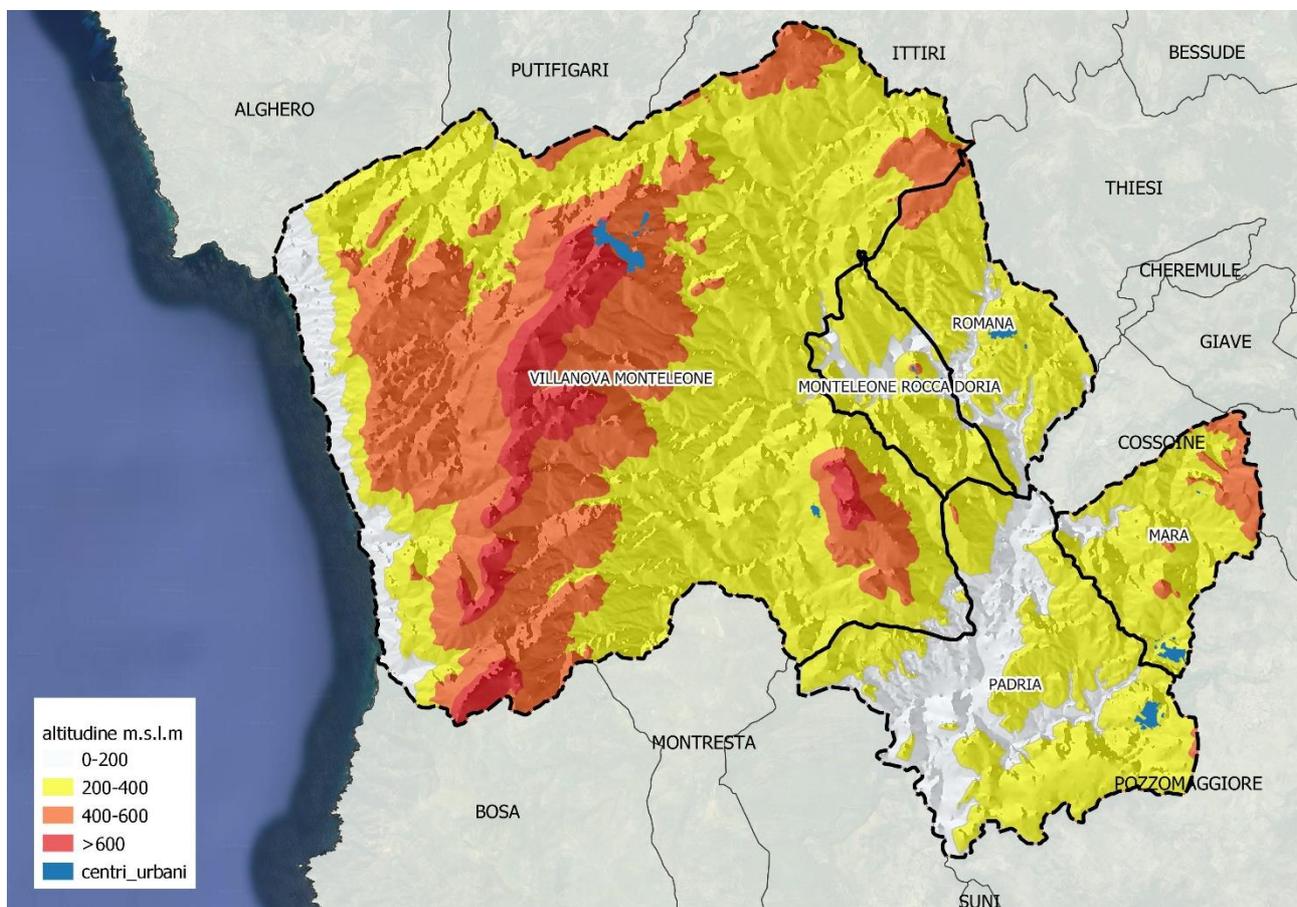


Nello schema di seguito riportato sono inserite le strade Provinciali di accesso/uscita presenti nell'unione dei comuni a cui è stata attribuita una fascia altimetrica.

STRADA	GESTORE	n corsie	larghezza m	QUOTE (indicative)
SS 292 (S.Statale di interesse Regionale)	ANAS			> 400 < 600
SP 12	Provincia	2	6	> 600
SP 105	Provincia	2	6	< 200
SP 11	Provincia	2	6	< 200
SP 8	Provincia	2	9	> 200 < 400
SP 88	Provincia	2	3,5	> 200 < 400
SP 77	Provincia	2	4,5	> 200 < 400
SP 50	Provincia	2	6	200 +/-
SP 28BIS	Provincia	2	5,5	> 200 < 400

Il presidio territoriale spetta al gestore della viabilità, ad eccezione delle strade statali, in cui monitoraggio e osservazione non verranno svolti dall'Anas ma bensì, in modo sperimentale, dagli organi regionali quali CFVA e Forestas.

Nel caso delle strade comunali urbane ed extraurbane, spetta ai comuni e/o unione dei comuni il presidio della viabilità





FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI

Il Centro Funzionale Decentrato Meteo emette giornalmente entro le 12.00 il Bollettino di Criticità Regionale per Rischio Idraulico, Idrogeologico, Idrogeologico per Temporali e Neve.

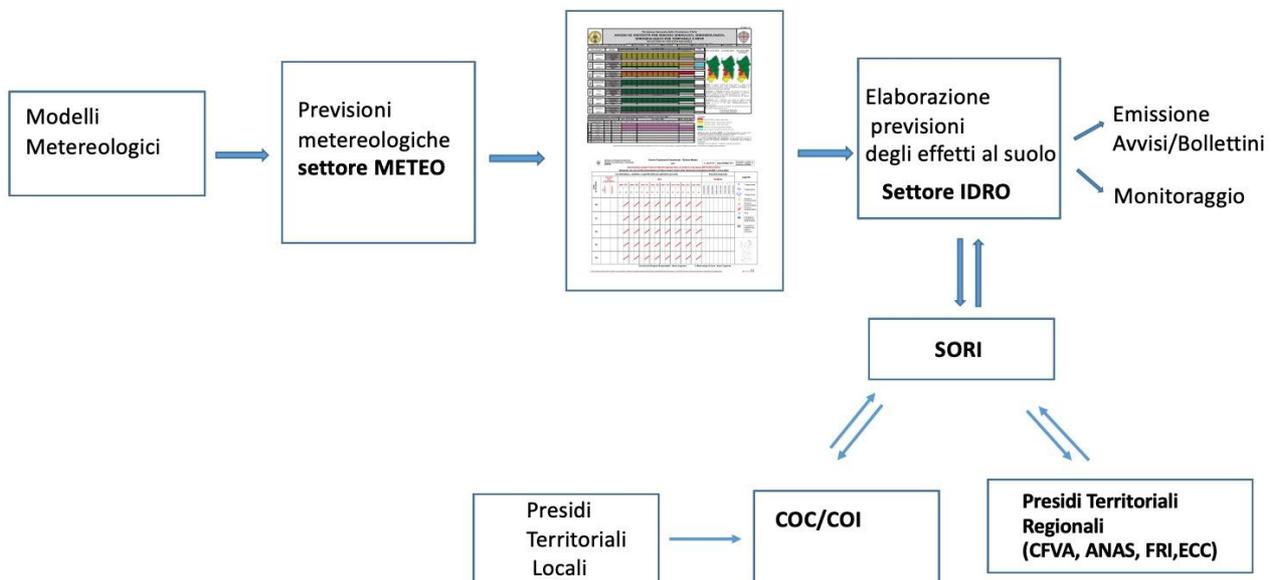
In caso di condizioni metereologiche avverse il CFD Idro emette l'avviso di criticità per Neve e Ghiaccio. La Direzione Generale della protezione Civile, a seguito dell'emanazione di un avviso di criticità, attiva la fase di preallarme/allarme dando comunicazione tramite sms/mail a:

- Prefettura
- SISTEMA
- Comuni / Unione di Comuni
- Sale operative e referenti dei gestori della viabilità

La prefettura dirama l'avviso a:

- Forze dell'ordine
- Autorità Marittime
- Vigili del Fuoco
- Forze Armate
- Croce Rossa.

Catena Operativa **Previsionale** del
Centro Funzionale Decentrato





REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ARPAS

Centro Funzionale Decentrato - Settore Meteo

QPF

n. xxx/YYYY

Data DD/MM/YYYY

Orario d'invio e numero di protocollo attribuite in fase d'invio della PEC

PREVISIONE QUANTITATIVA DI PRECIPITAZIONI PER LE ZONE DI VIGILANZA METEOROLOGICA

Attenzione: per una corretta interpretazione prendere sempre visione della "Guida alla consultazione del QPF - rev1.0_2023"

ZONE DI VIGILANZA	Localizzazione, carattere e quantità delle precipitazioni previste										Finestra temporale							Legenda
	Carattere delle precipitazioni		QPF								DOMANI							
	non impulsive	impulsive	mm / 3h	mm / 6h	mm / 9h	mm / 12h	mm / 15h	mm / 18h	mm / 21h	mm / 24h	00:00-03:00	03:00-06:00	06:00-09:00	09:00-12:00	12:00-15:00	15:00-18:00	18:00-21:00	
60			/	/	/	/	/	/	/	/								
61			/	/	/	/	/	/	/	/								
62			/	/	/	/	/	/	/	/								
63			/	/	/	/	/	/	/	/								
64			/	/	/	/	/	/	/	/								

D'ordine del Dirigente Responsabile Nome Cognome Il Meteorologo di turno Nome Cognome

A uso esclusivamente interno al CFD - Da consultare in relazione al quadro generale meteorologico rappresentato dal meteorologo, al di là del mero dato numerico di previsione quantitativa di precipitazione.

2 di 2
QPF_rev1.0_2023

Allegato 1.4

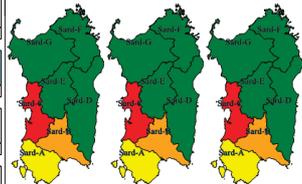


Direzione Generale della Protezione Civile
AVVISO DI CRITICITÀ PER RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO, IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI E NEVE
BOLLETTINO DI CRITICITÀ REGIONALE



Al sensi del Piano di Protezione Civile Regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/9 del 08.01.2019
Cagliari, prot. xxxx - n. BCR/17 del 17.01.2021 Inizio validità: 17.01.2021 15:00 Fine validità: 19.01.2021 23:59 Inizio criticità: 17.01.2021 15:00 Fine criticità: 19.01.2021 23:59

Zone di allerta	Rischio	Tendenza												Fase operativa
		Dom 17.01.2021			Lun 18.01.2021						Mar 19.01.2021			
Iglesiente SARD-A	Idrogeologico													ATTENZIONE
	Idraulico													
	Temporali													
	Neve													
Campidano SARD-B	Idrogeologico													PREALLARME
	Idraulico													
	Temporali													
	Neve													
Montevocchio Pischinappiu SARD-C	Idrogeologico													PREALLARME
	Idraulico													
	Temporali													
	Neve													
Flumineddu SARD-D	Idrogeologico													PREALLARME
	Idraulico													
	Temporali													
	Neve													
Tirso SARD-E	Idrogeologico													PREALLARME
	Idraulico													
	Temporali													
	Neve	da quota 500 m												
Gallura SARD-F	Idrogeologico													PREALLARME
	Idraulico													
	Temporali													
	Neve													
Logudoro SARD-G	Idrogeologico													PREALLARME
	Idraulico													
	Temporali													
	Neve	da quota 700 m												



Effetti: per quanto riguarda gli scenari attesi e i danni che si possono verificare per rischio idraulico, idrogeologico e idrogeologico per temporali occorre fare riferimento al capitolo 7.2 del Piano di protezione civile regionale.

Destinatari e modalità di invio: come previsto dal Piano di protezione civile regionale e riportati nell'allegato 1, il presente avviso è pubblicato sul sito della protezione civile "https://www.sardegnaprotezionecivile.it" e sulla piattaforma del Sistema Informativo di Protezione Civile.

Avvertenze: tutti i destinatari sono tenuti ad applicare quanto previsto nel Piano di protezione civile regionale (capitoli 11 e 12, allegati 3 e 4) e nei Piani Comunali/Intercomunali di protezione civile.

Fase operativa: è indicata la massima. Da correlare temporalmente all'evoluzione degli scenari previsti.

Il Direttore Generale
Antonio Pasquale Belloni

Previsioni meteorologiche: vedi Bollettino di Vigilanza Meteorologica n. 17 Prot. n. del 17.01.2021

Avvisi di Condizioni Meteorologiche Avverse		Tendenza													
		Dom 17.01.2021			Lun 18.01.2021						Mar 19.01.2021				
Fenomeni meteo	Prot.n.	del	15	18	21	0	3	6	9	12	15	18	21	0	12
Neve	xxxx	17.01.2021													
Temporali	xxxx	17.01.2021													
Pioggia	xxxx	17.01.2021													
Ghiaccio	-	-													
Vento	-	-													
Mareggiate	-	-													
Alte temperature	-	-													
Basse temperature	-	-													

- Legenda**
- Elevata criticità - Allerta codice Rosso
 - Moderata criticità - Allerta codice Arancione
 - Ordinaria criticità - Allerta codice Giallo
 - Assenza di fenomeni significativi prevedibili
 - Fase operativa inallzata dal Direttore Generale.

Anche in caso di codice VERDE, non è possibile escludere, a livello locale, la possibilità di rovesci e/o temporali: consultare il Bollettino di vigilanza meteorologica pubblicato sul sito della protezione civile.

Per il rischio idrogeologico per temporali è prevista l'emissione di avvisi di criticità nei soli codici GIALLO e ARANCIONE. La previsione dei fenomeni è limitata al giorno di emissione dell'avviso e all'indomani (salvo situazioni eccezionali).

Tendenza: scenario soggetto a maggiore incertezza previsionale.



POS. XIV.16.1

ALLEGATO 1.7b



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMUNICATO STAMPA

AVVISO DI CONDIMETEO AVVERSE PER **NEVE E GHIACCIO**

Ai sensi del Piano di Protezione Civile Regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/9 del 08.01.2019

Con richiesta di dare massima diffusione dei contenuti del presente, si informa che il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile - Settore Meteo, in data odierna, con **AVVISO di CONDIZIONI METEO AVVERSE** (Prot. n. **XXX del XX.XX.XXXX**) comunica che a partire dalle **ore XX:XX del XX.XX.XXXX** e sino alle **ore XX:XX del XX.XX.XXXX**

Inserire testo delle condimeteo emesse dall'ARPAS in corsivo

L'avviso di condimeteo avverse e tutti i documenti emessi dal Centro Funzionale sono consultabili al seguente indirizzo web:
<http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=2273&s=20&v=9&nodesc=1&c=7092>

Avvertenze: Si chiede di evidenziare tramite i vostri mezzi di comunicazione alcune importanti informazioni per la popolazione: massima prudenza limitando gli spostamenti in auto ai soli casi indispensabili, prestando attenzione al fondo stradale; guidare con particolare prudenza in quanto è possibile la formazione di ghiaccio sulle strade

Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

Si ricorda che lungo la strada statale 131 dal Km 137+900 al Km 179+500 (altopiano di Campeda), per effetto dell'Avviso, vige l'obbligo di catene a bordo o l'utilizzo di pneumatici invernali (da neve) oppure di altri mezzi antidrucciolevoli omologati e idonei ad essere prontamente utilizzati per effetto dell'ordinanza n. 91 Prot n. CCA-0047173-P del 06.12.2012.

Tutta la popolazione è obbligata a seguire le norme di comportamento previste dal Piano di Protezione Civile del proprio Comune, in particolar modo i soggetti impegnati in attività svolte nelle aree più a rischio (es. aziende agricole, agrituristiche e zootecniche, allevatori, ecc.), le persone che obbligatoriamente devono sottoporsi a cure mediche presso ospedali o coloro che hanno esigenza di essere vicino a centri di cura o punti nascita.

Le norme di comportamento da adottare prima, durante e dopo fenomeni di carattere nevoso sono consultabili al seguente indirizzo web: **http://www.sardegnaambiente.it/documenti/20_467_20190227151500.pdf**

Il Direttore Generale



Il comune dirama l'avviso alle strutture operative locali comprese le compagnie barracellari e il volontariato.

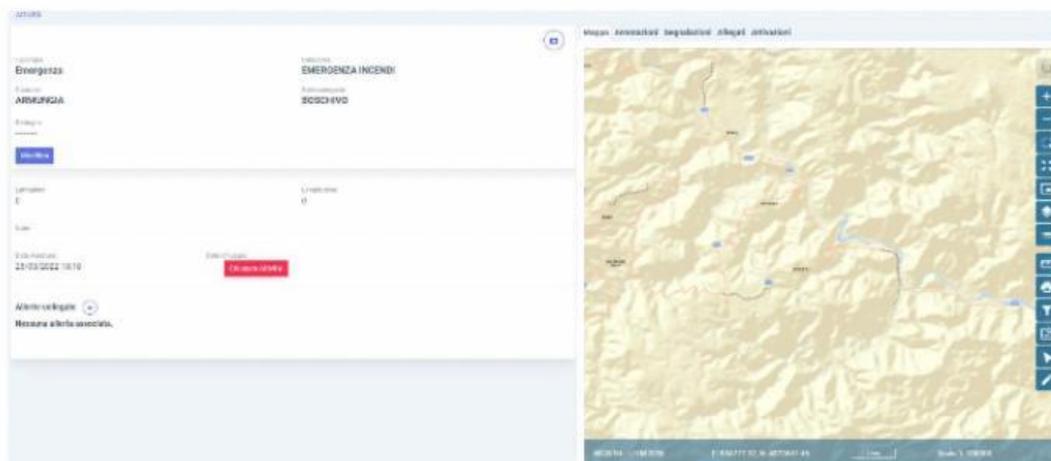
Tutte le comunicazioni dovranno essere inviate tramite la piattaforma SIPC che consente lo scambio di dati e informazioni tra tutte le applicazioni e i software in uso ai diversi Soggetti del Sistema regionale e costituisce uno strumento fondamentale di attuazione del Piano regionale di protezione civile in quanto garantisce i flussi di comunicazione tra i Soggetti del Sistema regionale di protezione civile secondo quanto previsto dai modelli di intervento contenuti nel presente documento.

L'attivazione/disattivazione delle fasi di preallarme/allarme dovranno essere inserite nel sistema, per inoltrare la richiesta è necessaria la creazione di un "attività" specificando:

- Tipologia: Emergenza
- Categoria: indicare il fenomeno, in questo caso Emergenza da neve e ghiaccio;
- sottocategoria: in base al fenomeno in atto;
- Comune
- ecc

Figura 14. Creazione nuova attività

È possibile poi selezionare il pulsante nuova attività, la mappa effettua contemporaneamente un focus sul comune.



<https://sipc.regione.sardegna.it/welcome>



MODELLO DI INTERVENTO

Il presente piano ha lo scopo di ridurre al minimo i disagi causati dal manto nevoso e dal ghiaccio, in particolar modo intervenendo sulla viabilità per consentire il passaggio dei soccorsi e ridurre l'isolamento.

Per gli interventi di pulizia delle strade dal manto nevoso e spargimento di sale o sostanze simili è previsto l'impiego di tutto il personale operativo e del parco mezzi comunali e dell'Unione dei Comuni; è inoltre prevista la collaborazione di tutti gli operatori esterni che si sono resi disponibili al servizio di spazzamento neve.

Le fasi relative al rischio Idrogeologico per Neve e Ghiaccio sono Due:

- Fase Operativa di Preallarme
- Fase Operativa di Allarme

Durante il periodo di Normalità viene eseguita l'attività quotidiana di previsione e monitoraggio degli eventi, si tratta del periodo in cui non si manifestano fenomeni tali da creare pericolo.

La fase di operativa di Allarme può essere di due tipi, a seconda dell' Emergenza si dividono in:

- Una fase Operativa di Allarme di tipo A, gestita a livello comunale con i propri mezzi;
- Una fase Operativa di allarme di tipo B, gestita dalla Prefettura con i mezzi Regionali e Nazionali.

Rilevato che il territorio intercomunale dei Comuni del Villanova non rientra nei Comuni a Rischio Neve della Regione Autonoma della Sardegna, non essendogli assegnati in dotazione mezzi di proprietà della regione e non essendoci un'associazione di volontariato affidataria o proprietaria dei mezzi, il comune dovrà affrontare l'emergenza utilizzando tutte le risorse locali, inclusi i mezzi operativi a disposizione.

il Presidente dell'unione dei comuni e/o il Sindaco del comune interessato qualora non sia in grado, causa la mancanza di materiali e mezzi, alla gestione dell'eventuale rischio contatterà la Sala Operativa Regionale Integrata attraverso il Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC) richiedendo mezzi e uomini per la gestione dell'emergenza e, contestualmente, deve dare avviso telefonico.

NB: per poter inviare la richiesta è necessaria l'avviamento di un'attività, Successivamente si potrà procedere con la richiesta delle risorse specificando il tipo di mezzo e/o quantità di personale.

FASI RELATIVE AL RISCHIO NEVE E GHIACCIO

Come anticipato nella sezione precedente le fasi relative al rischio neve e ghiaccio sono due, una fase di Preallarme e una Fase di Allarme, che può essere di tipo A o B, a seconda dell'emergenza. Per maggiore chiarezza verranno illustrate separatamente, come nella seguente figura

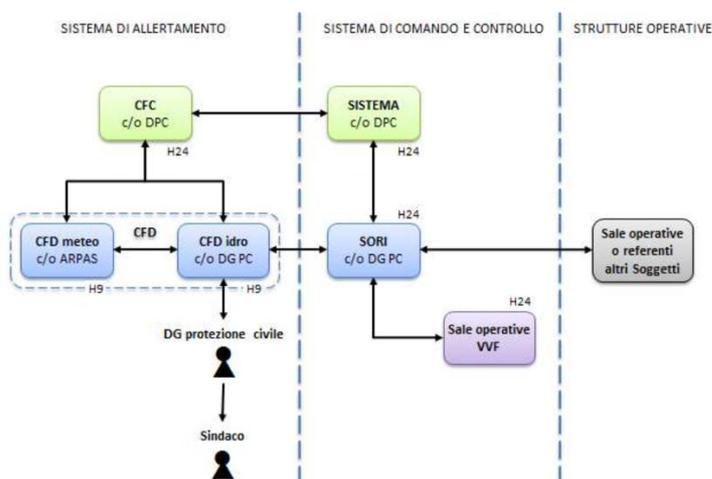


ATTIVITÀ QUOTIDIANA DI PREVISIONE	OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO
FASE OPERATIVA DI PREALLARME	PREVISIONE DI CRITICITÀ
FASE OPERATIVA DI ALLARME PER EMERGENZA DI TIPO A	EMERGENZA A LIVELLO COMUNALE O INTERCOMUNALE
FASE OPERATIVA DI ALLARME PER EMERGENZA DI TIPO B	EMERGENZA CHE COMPRENDE PIU ENTI O AMMINISTRAZIONI

ATTIVITÀ QUOTIDIANA DI PREVISIONE

Il Comune verifica l'eventuale presenza di criticità sul sito della protezione Civile e sulla base della fase operativa definita dal Direttore generale della protezione civile stabilisce, in base alle criticità emerse sul proprio territorio, la fase operativa comunale. Qualora, dall'attività di presidio territoriale, dovessero emergere situazioni di pericolo, il sindaco attiva la Fase di Preallarme dandone immediata comunicazione.

Rappresentazione grafica dell'attività quotidiana di previsione.



FASE OPERATIVA DI PREALLARME

La fase operativa di preallarme viene emessa dal Direttore Generale della protezione civile a seguito dell'emanazione di un avviso di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio qualora siano previsti eventi che possano comportare criticità.



Il Sindaco e/o Il presidente dell'unione dei comuni, oltre a visualizzare l'avviso di criticità sul sito della protezione civile, ricevono un sms/mail dalla direzione generale della protezione civile attestante l'attivazione della fase.

Il Sindaco, sulla base dei fenomeni in atto sul proprio territorio, può confermare la fase di preallarme o passare alla fase successiva.

Il comune:

- Dirama l'avviso di criticità alle strutture operative locali comprese le compagnie barracellari e il volontariato;
- attiva il flusso delle comunicazioni;
- informa la popolazione anche mediante la pubblicazione sul sito del proprio comune;
- verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure;
- verifica la disponibilità e l'efficienza logistica;
- tiene costantemente aggiornata la SORI, segnalando le criticità emerse durante il monitoraggio;
- tiene costantemente aggiornata la Prefettura, segnalando l'eventuale necessità di concorso di strutture operative;
- garantisce il flusso di informazioni con le sale operative e i referenti dei gestori della viabilità, delle infrastrutture e delle reti;
- attiva il presidio territoriale;
- avvisa i comuni limitrofi;
- se necessario, attiva il COC, anche in forma ristretta;
- Verifica continuamente l'agibilità della viabilità di emergenza e disponibilità aree di emergenza;
- Verifica delle attività di sgombero neve e situazione della viabilità.

I presidi Territoriali svolgono funzione di osservazione monitoraggio, in particolare:

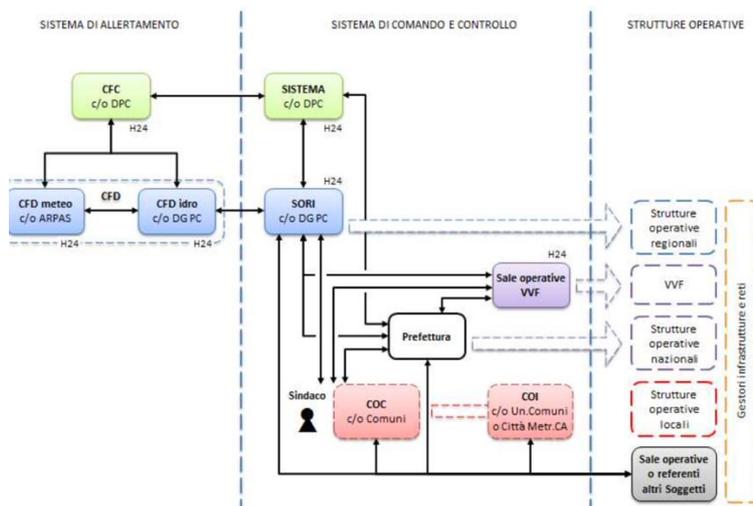
- verificano l'efficienza logistica
- garantiscono il flusso di informazioni con il COC/COI
- presidio punti critici
- segnalazioni di ogni criticità/assenza di criticità

Le strutture operative locali:

- garantiscono il flusso delle informazioni con il COC, segnalando ogni criticità;
- verificano le condizioni della viabilità sul territorio, informando il COC della necessità di chiusura di tratti di viabilità e predisponendo l'eventuale segnaletica;
- effettua attività di presidio e sorveglianza delle aree più critiche;
- collaborano per le operazioni di sgombero neve e ghiaccio.



Rappresentazione grafica del modello di intervento per la fase di preallarme.



FASE OPERATIVE DI ALLARME PER EMERGENZA DI TIPO A

La fase operativa viene attivata a seguito della fase operativa di preallarme già in atto, raggiunte le condizioni di emergenza, o per il manifestarsi dell'evento in maniera improvvisa.

La fase di Allarme per emergenza di tipo **A** è attivata dal Sindaco, quando ritenuto necessario, sulla base delle condizioni meteorologiche avverse in atto sul proprio territorio, come

- forti nevicate e/o formazione di ghiaccio che determina il blocco della viabilità e di servizi essenziali e l'isolamento di località o frazioni;
- fenomeni tali da generare danni a strutture e infrastrutture ;
- raggiungimento di 50 mm di manto nevoso.

Si tratta di un'emergenza fronteggiabile utilizzando tutte le risorse locali comunali/intercomunali a disposizione, inclusi i mezzi operativi.

L'attuazione degli interventi è coordinata dal sindaco di ogni comune per il proprio territorio, e raccordata a livello intercomunale dal presidente dell'Unione dei Comuni.

Il comune:

- effettua le procedure della fase di preallerta, come garantire il flusso delle informazioni e il costante aggiornamento;
- informa la popolazione dell'attivazione della fase, in particolar modo alle persone disabili, coloro che risiedono nelle aree a rischio e i proprietari delle aziende agricole per la salvaguardia degli animali;
- predispone la messa in sicurezza delle persone disabili e qualora non avesse i mezzi, invia richiesta tramite il SIPC;
- attiva il COC/COI, se non attivato, anche in minima parte;
- soccorre la popolazione;
- verifica l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile;
- Individuazione delle situazioni di pericolo e prima messa in sicurezza della popolazione e assistenza sanitaria ad eventuali feriti;
- Predispone la chiusura delle scuole;



- Si accerta sull'avvenuto contatto con la popolazione isolata;
- se necessario, Chiusura al transito delle strade interessate, organizzazione dell'evacuazione o del soccorso della popolazione colpita e/ o a rischio.

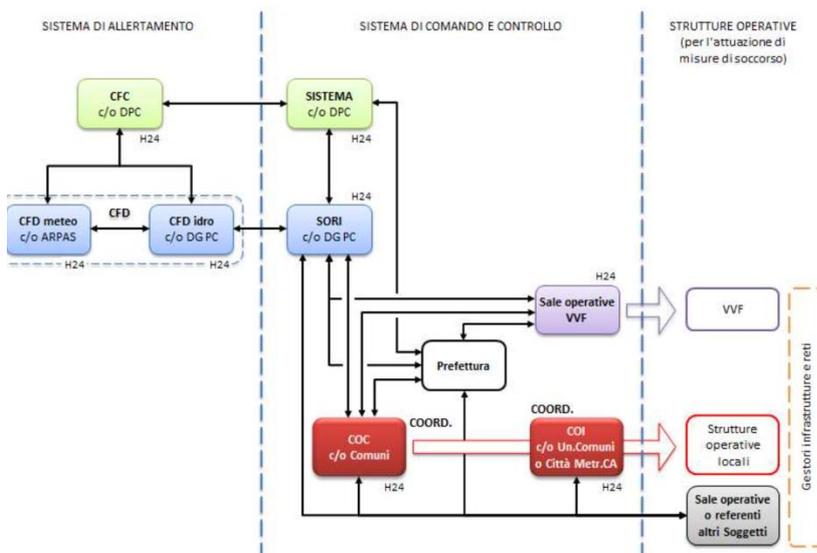
I presidi Territoriali svolgono funzione di osservazione monitoraggio, in particolare:

- verificano l'efficienza logistica
- garantiscono il flusso di informazioni con il COC/COI
- presidio punti critici
- segnalazioni di ogni criticità/assenza di criticità

Le strutture operative locali:

- garantiscono il flusso delle informazioni con il COC, segnalando ogni criticità;
- verificano le condizioni della viabilità sul territorio, informando il COC della necessità di chiusura di tratti di viabilità e predisponendo l'eventuale segnaletica;
- effettua attività di presidio e sorveglianza delle aree più critiche;
- approntano le aree di emergenza;
- supportano il sindaco nelle operazioni di messa in sicurezza di persone, animali e beni;
- collaborano per le operazioni di sgombero neve e ghiaccio.

Rappresentazione grafica del modello di intervento per la fase di allarme per emergenza di tipo a).



FASE OPERATIVA DI ALLARME PER EMERGENZA DI TIPO B

La fase operativa di allarme si attiva a seguito della fase operativa di preallarme già in atto o direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa.

Secondo quanto stabilito dall' art. 7 del codice di protezione civile, si tratta di emergenze connesse ad eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni.

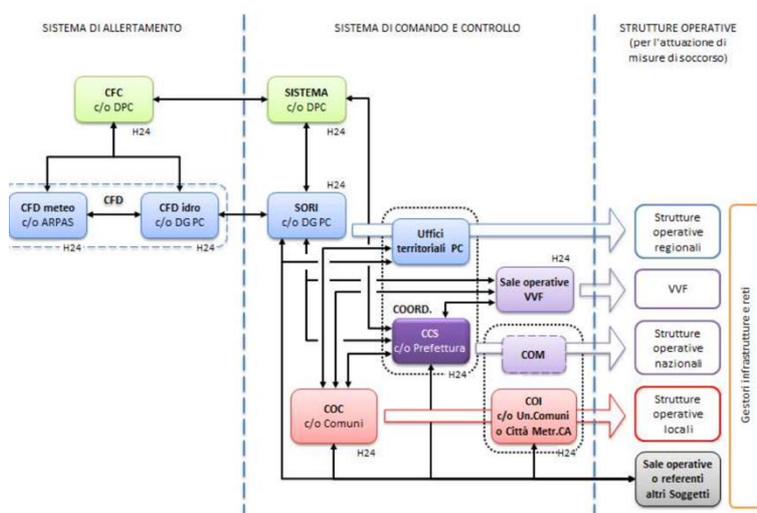


Il Sindaco e/o il presidente dell'Unione dei Comuni attiva la fase di emergenza di tipo B quando l'entità dell'evento è tale da non poter essere gestito con le proprie forze. La comunicazione dell'attivazione della fase deve essere inviata tempestivamente alla Prefettura e alla SORI.

Il Comune Attua le procedure descritte nella fase di emergenza di tipo A e dovrà tempestivamente contattare la Sala Operativa Regionale Integrata attraverso il Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC) per richiedere i mezzi e uomini per la gestione dell'emergenza.

I presidi territoriali e le strutture operative locali svolgono le funzioni individuate nella fase di allarme di tipo A.

Rappresentazione grafica del modello di intervento per la fase di allarme per emergenza di tipo b).





MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO NEVE e GHIACCIO

Il Sindaco o suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Avvisi di condizioni meteorologiche avverse" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, nell'apposita sezione dedicata agli "Avvisi di Condizioni meteorologiche avverse".

1) Attività quotidiana di previsione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse con previsione di precipitazioni nevose sui rilievi interni di montagna e/o in alta collina, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale

2) Fase di preallarme: di emissione e pubblicazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse con previsione di precipitazioni nevose a quote basse e/o diffusa formazione di ghiaccio anche in pianura, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale

3) Fase di allarme per emergenze di tipo A:
forti nevicate e/o formazione di ghiaccio che determina il blocco della viabilità e di servizi essenziali e l'isolamento di località o frazioni;
fenomeni tali da generare danni a strutture e infrastrutture ;
raggiungimento di 50 mm di manto nevoso.

4) Fase di allarme per emergenze di tipo B:
forti nevicate e/o formazione di ghiaccio che determina il blocco della viabilità e di servizi essenziali e l'isolamento di località o frazioni;
fenomeni tali da generare danni a strutture e infrastrutture ;
raggiungimento di 50 mm di manto nevoso.
Mancanza di mezzi per la gestione dell'emergenza

Struttura coinvolta	Funzione Coinvolta	Azioni	PREVISIONE	PREALLARME	ALLARME A	ALLARME B
COC	RESPONSABILE F1	Accerta la concreta disponibilità di riserve di sale e la disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	Si	Si		
COC/COI	F1 – F7	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune	Si	Si		
COC COI Presidi territoriali Str. operative	F6 – F1	Individuala e verifica i percorsi alternativi di collegamento tra le aree periferiche storicamente esposte e la viabilità provinciale, statale e verso il centro abitato.	Si	Si		
COC COI Presidi territoriali Str. operative	RESPONSABILE	Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si		
COC COI Str. operative	RESPONSABILE	Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata della fase di attenzione e/o preallarme	Si	Si		
COC COI Presidi territoriali	RESPONSABILE	Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale	Si	Si		
COC/COI volontariato	F 7 – F13 - F2	Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di auto protezione. In particolare vanno monitorati i nuclei con presenza di persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari.	Si	Si		
COC	RESPONSABILE	Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile		Si		
COC COI Presidi territoriali Str. operative	F1 – F6	Verifica continua dell'agibilità della viabilità di emergenza e disponibilità aree di emergenza e Verifica delle attività di sgombero neve e situazione della viabilità.		Si	Si	Si
COC/COI	RESPONSABILE	Se l'evento nevoso non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale			Si	Si



COC COI Presidi territoriali Str. operative	RESPONSABILE	Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura e della Provincia			Si	Si
COC Volontariato Str. operativo	F 7 – F13	informa la popolazione dell'attivazione della fase, in particolar modo alle persone disabili, coloro che risiedono nelle aree a rischio e i proprietari delle aziende agricole per la salvaguardia degli animali;			Si	Si
COC COI Str. operative	F 2 – F 13 RESPONSABILE	- predisporre la messa in sicurezza delle persone disabili e qualora non avesse i mezzi, invia richiesta tramite il SIPC			Si	Si
COC COI Presidi territoriali Str. operative	F1 RESPONSABILE	- Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento e se ritenuto necessario informa la Prefettura e la SORI			Si	Si
COC COI Presidi territoriali Str. operative	F6 – F1	Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti			Si	Si
COC	RESPONSABILE	Predisporre la chiusura delle scuole			Si	Si
COC volontariato	RESPONSABILE F6	Si accerta sull'avvenuto contatto con la popolazione isolata			Si	Si
COC Str. operative volontariato presidi	F9 – F13	Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti			Si	Si
COC Str. operative volontariato presidi	F2 – F13	Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)			Si	Si
COC Presidi territoriali	F9	Provvede al censimento della popolazione evacuata e dei danni alle strutture e alle infrastrutture			Si	Si
COC/COI	RESPONSABILE	Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica			Si	Si
COC	RESPONSABILE F1	Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati			Si	Si
COC/COI	RESPONSABILE	Se necessario Invia richiesta di mezzi e soccorsi alla sori tramite il SIPC			Si	Si
COC COI Str. operative volontariato presidi	RESPONSABILE	Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI		Si	Si	Si



FASE OPERATIVA DI PREALLARME

Emissione dell'Avviso di criticità ordinaria per rischio Neve e Ghiaccio

Attivazione Effettuata Dal Presidente Dell'unione Dei Comuni

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI FRESI GIOVANNINA O SUO DELEGATO

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Si interfaccia con i comuni dell'unione del Villanova in seguito all'emissione del BCR da parte del CFD	Sindaci dell'unione dei Comuni Responsabile della funzione tecnica dell'unione dei comuni e dei comuni
Sulla base dei dati emersi dal monitoraggio, se lo ritiene necessario, attiva la fase di allarme	Sindaci
Mantiene le comunicazione con il SORI e CFD	Responsabile della funzione tecnica dell'unione dei comuni
Attiva, se necessario, il COI in seguito ad eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale	Responsabile della funzione tecnica dell'unione dei comuni

IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DELL'UNIONE DEI COMUNI

Avvisa i comuni dell'unione dei comuni del Villanova dell'emissione del BCR	Sindaci dei comuni e responsabile funzione tecnica F1
Mantiene le comunicazione con il SORI e CFD	SORI - CFD
Attiva, se necessario, il COI	Presidente dell'unione dei comuni

IL SINDACO DI CIASCUN COMUNE

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6)
Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, e con le strutture operative locali di Protezione Civile	SORI, Prefettura, Provincia responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) responsabile telecomunicazioni (F7)
Attiva, il Presidio Locale per il controllo dei Punti Critici di Monitoraggio	Polizia locale, Compagnia Barracellare, Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6) Responsabile telecomunicazioni (F7)
Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale	SORI, Prefettura, Provincia
Mantiene i contatti con il responsabile della funzione tecnica dell'unione dei comuni e con il coordinamento operativo locale	responsabile delle funzione tecnica dell'unione dei comuni, responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1)
Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione e segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura e alla Provincia competente, strutture operative locali, garantendo il flusso di informazioni e i contatti, le eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.	responsabile delle funzione tecnica dell'unione dei comuni, responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) e telecomunicazioni (F7), SORI, Prefettura, Provincia, Polizia locale, Compagnia Barracellare,

RESPONSABILE DELLE FUNZIONE TECNICA DI CIASCUN COMUNE (F1)



Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale	Polizia locale, Compagnia Barracellare, Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6)
Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile	Responsabile telecomunicazioni (F7)
Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Responsabile telecomunicazioni (F7)
Comunica l'attivazione del Presidio Locale per il controllo dei Punti Critici di Monitoraggio disponendo l'invio delle squadre e mantiene costanti le comunicazioni per conoscere l'evolversi dell'evento	Polizia locale, Compagnia Barracellare, Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6) Responsabile telecomunicazioni (F7)
Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale	Responsabile telecomunicazioni (F7) Prefettura, provincia, SORI
Allerta e coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile.	Polizia locale, Compagnia Barracellare, volontariato, Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6)
Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione	Responsabile telecomunicazioni (F7) e assistenza alla popolazione (F13)
mantiene costanti le comunicazioni con il sindaco per conoscere l'evolversi dell'evento	Sindaco



FASE OPERATIVA DI ALLARME PER EMERGENZE DI TIPO A & B

- forti nevicate e/o formazione di ghiaccio che determina il blocco della viabilità e di servizi essenziali e l'isolamento di località o frazioni;
- fenomeni tali da generare danni a strutture e infrastrutture ;
- raggiungimento di 50 mm di manto nevoso.

Attivazione Effettuata Dal Presidente Dell'unione Dei Comuni

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI FRESI GIOVANNINA O SUO DELEGATO

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Si interfaccia con i comuni dell'unione del Villanova in seguito all'emissione del BCR da parte del CFD	Sindaci dell'unione dei Comuni Responsabile della funzione tecnica dell'unione dei comuni e dei comuni
Mantiene le comunicazione con il SORI e CFD	Responsabile della funzione tecnica dell'unione dei comuni
Attiva, se necessario, il COI in seguito ad eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale	Responsabile della funzione tecnica dell'unione dei comuni

IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DELL'UNIONE DEI COMUNI

Avvisa i comuni dell'unione dei comuni del Villanova dell'emissione del BCR	Sindaci dei comuni e responsabile funzione tecnica F1
Mantiene le comunicazione con il SORI e CFD	SORI - CFD
Attiva il COI, anche in forma ristretta	Presidente dell'unione dei comuni

IL SINDACO DI CIASCUN COMUNE

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6)
Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, e con le strutture operative locali di Protezione Civile	SORI, Prefettura, Provincia responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) responsabile telecomunicazioni (F7)
Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto	responsabile sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) Responsabile volontariato (F4) assistenza alla popolazione (F13)
Attiva, il Presidio Locale per il controllo dei Punti Critici di Monitoraggio	Polizia locale, Compagnia Barracellare, Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6) Responsabile telecomunicazioni (F7)
Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale	SORI, Prefettura, Provincia
Mantiene i contatti con il responsabile della funzione tecnica dell'unione dei comuni e con il coordinamento operativo locale	responsabile delle funzione tecnica dell'unione dei comuni, responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1)
Verifica puntuale della reperibilità dei referenti della Struttura Comunale di Protezione Civile	responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1)



Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) e telecomunicazioni (F7)
Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile,	responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) e telecomunicazioni (F7)
Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione e segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura e alla Provincia competente, strutture operative locali, garantendo il flusso di informazioni e i contatti, le eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale.	responsabile delle funzione tecnica dell'unione dei comuni, responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) e telecomunicazioni (F7), SORI, Prefettura, Provincia, Polizia locale, Compagnia Barracellare,
Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura e della provincia	SORI, Prefettura, Provincia, responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) e telecomunicazioni (F7)
intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informata la Prefettura e SORI.	SORI, Prefettura, Provincia, responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) e telecomunicazioni (F7) Polizia locale, Compagnia Barracellare,
Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti	Anas, Prefettura, Provincia, responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) e telecomunicazioni (F7) Polizia locale, Compagnia Barracellare, Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6)
Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica	Responsabile telecomunicazioni (F7) e assistenza alla popolazione (F13) SORI, Prefettura, Provincia Sanita assistenza sociale e veterinaria (F2) Coordinamento del volontariato (F4)
Dirama l'avviso di allerta alla popolazione, indicando la fase di emergenza in atto, le informazioni di avvenuta attivazione del COC (responsabile, ubicazione) il numero per la segnalazione di emergenze, l'evento fenomenologico previsto, le norme comportamentali di auto protezione da attuare in caso di evento, etc.	responsabile delle funzione tecnica dell'unione dei comuni, responsabile della funzione tecnica di ciascun comune (F1) e telecomunicazioni (F7)
Attiva il Centro Operativo Comunale (COC), se non già attivato, almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile	
Se l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI tramite il SIPR e inviando segnalazione telefonica	SORI, Prefettura, Provincia
Dispone l'eventuale evacuazione delle aree a rischio in prossimità dei punti critici ed aziende agricole coinvolte	responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) responsabile sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) Responsabile volontariato (F4) Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6) Responsabile telecomunicazioni (F7) assistenza alla popolazione (F13),



Chiede alla Prefettura e alla provincia il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità	SORI, Prefettura, Provincia
Attiva le aree di emergenza con uomini e mezzi di soccorso	responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) responsabile sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) Responsabile volontariato (F4) Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6) Responsabile telecomunicazioni (F7) assistenza alla popolazione (F13),
Chiude le scuole dandone comunicazione annulla le manifestazione di carattere pubblico	responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6) Responsabile telecomunicazioni (F7)
Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati	responsabile delle funzione tecnica di ciascun comune (F1) Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6) Responsabile telecomunicazioni (F7) assistenza alla popolazione (F13),
Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI	SORI, Prefettura, Provincia
RESPONSABILE DELLE FUNZIONE TECNICA DI CIASCUN COMUNE (F1)	
Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale	Polizia locale, Compagnia Barracellare, Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6)
Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile	Responsabile telecomunicazioni (F7)
Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Responsabile telecomunicazioni (F7)
Comunica l'attivazione del Presidio Locale per il controllo dei Punti Critici di Monitoraggio disponendo l'invio delle squadre e mantiene costanti le comunicazioni per conoscere l'evolversi dell'evento	Polizia locale, Compagnia Barracellare, Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6) Responsabile telecomunicazioni (F7)
Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale	Responsabile telecomunicazioni (F7) Prefettura, provincia, SORI
Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile.	Polizia locale, Compagnia Barracellare, Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6)
Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al	Responsabile telecomunicazioni (F7) e assistenza alla popolazione (F13)



fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione	
Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informata la Prefettura	responsabile delle telecomunicazioni (F7) Polizia locale, Compagnia Barracellare, Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6)
mantiene costanti le comunicazioni con il sindaco per conoscere l'evolversi dell'evento	Sindaco
Convoca tutti i responsabili di funzioni per l'attivazione del COC	responsabile sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) Responsabile volontariato (F4) Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6) Responsabile telecomunicazioni (F7) assistenza alla popolazione (F13),
Comunica al sindaco l'attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle funzioni di supporto	Sindaco
Potenzia, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto	responsabile sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) Responsabile volontariato (F4) Responsabile funzione materiale e mezzi (F5) Responsabile trasporti, circolazione e viabilità (F6) assistenza alla popolazione (F13)
Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evolversi dell'evento e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare	Responsabile telecomunicazioni (F7) assistenza alla popolazione (F13),
Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti	Responsabile censimento danni a persone e cose (F9) assistenza alla popolazione (F13),
predispone la messa in sicurezza delle persone disabili	Responsabile censimento danni a persone e cose (F9) assistenza alla popolazione (F13),
Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza	Responsabile funzione materiale e mezzi (F5)
informa le aziende per un eventuale evacuazione e messa in sicurezza degli animali	responsabile sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) Responsabile telecomunicazioni (F7)
Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc)	responsabile sanità assistenza sociale e veterinaria (F2) Responsabile volontariato (F4) assistenza alla popolazione (F13),
Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica	assistenza alla popolazione (F13)
Provvede al censimento della popolazione evacuata	Responsabile censimento danni a persone e cose (F9)



CESSATO ALLARME

Al rientro alle condizioni ordinarie il Sindaco e il presidente dell'Unione dei Comuni :
informano la popolazione della disattivazione delle fasi di preallarme/allarme;
Informa la SORI, la prefettura e la protezione civile regionale;
Assiste la popolazione evacuata per le operazioni di rientro;
Dispone la riapertura al transito delle strade chiuse durante l'emergenza;
Dispone la riattivazione/ riapertura dei servizi chiusi durante l'emergenza.



VALUTAZIONE DELLE RISORSE

Come comunicato in data 10/01/2020, prot. N 226, Si ricorda che i comuni devono affrontare le emergenze nel proprio territorio utilizzando prioritariamente tutte le risorse locali a disposizione, inclusi i mezzi operativi (es. Terne) loro assegnati.

Di seguito viene riportato il censimento delle risorse del territorio, in termini di mezzi, da poter utilizzare per la gestione dell'emergenza.

COMUNI	MEZZI
VILLANOVA MONTELEONE	PICK UP NISSAN
	FURGONE IVECO DAILY
	PIAGGIO PORTER
	TRATTORE SAME (TAGLIAERBA)
	TERNA CON PALA E PENNA
	PALA SPARANEVE (NON COMPATIBILE)
ROMANA	FIAT 500 L
	CAMION RENAULT MASTER CASSONATO
	TRATTORE TRINCIA/PANTOGRAFO (NON FUNZIONANTE)
	BRACCIO IDRAULICO (NON COLLAUDATO)
PADRIA	TERNA
	FURGONE IVECO DAILY
	AUTO NISSAN ELETTRICA
	PEUGEOT FURGONATO
	FORD RANGER 4X4
	MODULO ANTINCENDO PER FUORISTRADA
	SOFFIATORI, DECESPUGLIATORI, MOTOSEGA
MONTELEONE ROCCADORIA	FORD RANGER 4X4
	NISSAN LEAF ELETTRICA
	AIVECO DAILY
	MERCEDES BENZ SPRINTER PULMINO SCOLASTICO
MARA	TERNA JBC
	DAILY 7 POSTI
	PIAGGIO PORTER
	FIAT PUNTO

La richiesta di ulteriori Uomini e mezzi per la gestione dell'emergenza dovrà essere inviata tramite il sistema informativo di Protezione civile. La SORI, sulla base delle richieste pervenute dai Comuni e dalle priorità di intervento, dispone l'utilizzo dei mezzi delle Organizzazioni di volontariato, dell'agenzia FoReSTAS e del CFVA.



MISURE DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI NEVE E GHIACCIO

Misure di autoprotezione in caso di Neve e Ghiaccio

Le misure di autoprotezione indicano i comportamenti corretti da attuare in caso di emergenza. Sapere se la zona in cui si vive, si svolge l'attività lavorativa o si soggiorna, è a rischio aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza.

È fondamentale la conoscenza di elementari norme di autoprotezione per ridurre l'esposizione ai rischi.

È opportuno informarsi costantemente sull'evoluzione meteorologica, visualizzare il sito internet SardegnaProtezioneCivile dove si potranno leggere tutte le notizie utili, ascoltare la radio o guardare la televisione per apprendere eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse o di allerte di protezione civile, e rispettare sempre le disposizioni degli enti locali e di protezione civile preposti al sistema di allertamento e alla gestione dell'emergenza.

Numeri utili – numeri d'emergenza

Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale: 1515

Emergenza sanitaria: 118

Vigili del Fuoco: 115

Carabinieri: 112

Polizia di Stato: 113

Guardia di Finanza: 117

Barracelli:

È importante che ogni cittadino in buona salute contribuisca alle attività di protezione come:



Assistenza di familiari e conoscenti non autosufficienti



Segnalare le criticità come strade bloccate, caduta di rami, incidenti, persone o animali in pericolo



Contribuire alla sicurezza con la rimozione di Neve e Ghiaccio nelle aree circostanti la propria abitazione



Scuotere gli alberi per prevenire la rottura improvvisa dei rami



Evitare di utilizzare l'auto e lasciare libera la carreggiata, prediligere i mezzi pubblici di trasporto



Indossa indumenti idonei, soprattutto calzature idonee



Montare le catene da neve sulla propria auto

